



SCUOLE SALESIANE “DON BOSCO” PARITARIE
Via San Giovanni Bosco, 7
10040 LOMBRIASCO (TO)

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2019 - 2022

**Istituto Tecnico – Settore Tecnologico – Indirizzo Agraria, Agroalimentare e
Agroindustria – “Produzioni e Trasformazioni” – Indirizzo “Costruzioni, Ambiente e
Territorio”**

TEL. 011 - 2346311

FAX 011 - 9790410

e-mail: segreteria@salesianilombriasco.it

www.salesianilombriasco.it

INDICE

1 – IDENTITA' EDUCATIVA DELL'ISTITUTO

- 1.1 Aspetti geografici e socio-culturali
- 1.2 L'utenza

2 – L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

- 2.1 Strutture disponibili per l'attività didattica formativa e ricreativa
- 2.2 Nota per la lettura del Piano dell'Offerta Formativa
- 2.3 Struttura della Comunità Educativa

3 – POF DELL'I.T.A.P.T.

- 3.1 Profilo educativo e OSA dell'ITAPT
- 3.2 L'offerta formativa
- 3.3 Accoglienza degli alunni con disabilità
- 3.4 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- 3.5 Attività di recupero
- 3.6 Progetti formativi di particolare importanza durante l'orario curriculare
 - 3.6.1 *Accoglienza*
 - 3.6.2 *Visite d'istruzione*
 - 3.6.3 *Attività integrative*
 - 3.6.4 *Formazione e informazione in materia di sicurezza*
 - 3.6.5 *Corso per acquisire il patentino per l'uso e acquisto fitofarmaci*
 - 3.6.6 *Corso di primo soccorso*
 - 3.6.7 *Sensibilizzazione e contrasto al cyberbullismo*
 - 3.6.8 *Incontri con esperti*
 - 3.6.9 *Progetto verde*
 - 3.6.10 *Progetto Imagineline*
 - 3.6.11 *Alternanza Scuola-Lavoro*
- 3.7 Attività extra-curricolari
 - 3.7.1 *Per gli studenti*
 - 3.7.2 *Per i genitori*

4 - ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 4.1 Orario scolastico
- 4.2 Suddivisione dell'anno scolastico
- 4.3 Orario di convitto
- 4.3 Organi collegiali
- 4.5 Rapporti scuola – famiglia
- 4.6 Crediti scolastici e crediti formativi: criteri di valutazione
- 4.7 Modi, tempi e criteri per la verifica degli alunni
- 4.8 Scrutini

5 – PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI TRIENNALI (PRIORITA' DESCRITTE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV)

6 – PIANO DI MIGLIORAMENTO

- 6.1 Elenco dei progetti di miglioramento

7 – AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

8 – PIANO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

9 –PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

10 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA’

11 – DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

12 – REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Questo documento, elaborato dal Collegio Docenti di tutti i corsi delle Scuole Salesiane “Don Bosco”, è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Istituto 6 giugno 2018.

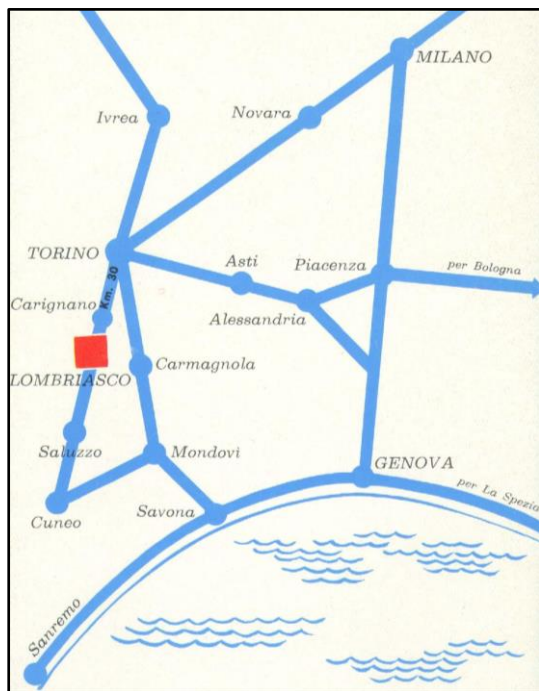


1 – IDENTITÀ EDUCATIVA DELL’ISTITUTO

LETTURA DEL TERRITORIO

1.1 Aspetti geografici e socio-culturali

Lombriasco è un comune al confine tra la provincia di Torino, di cui fa parte, e l’estremità nord della provincia di Cuneo.



Si trova in una posizione baricentrica tra il comprensorio del Pinerolese, del basso Torinese ed il comprensorio dei comuni di Saluzzo, Savigliano e Fossano.

Il contesto socio-economico del territorio parte da una base storica prevalentemente agricola e si è evoluto, nel corso del tempo, verso una serie di nuove attività di tipo artigianale, commerciale, edilizio e di servizi.

L’attività professionale dei tecnici che si trovano ad operare nell’ambito dei suddetti settori, si inserisce in una fascia intermedia di competenza che parte dal semplice cittadino e va fino alle categorie professionali più evolute (categorie con titoli universitari) ed occupa spazi interessanti all’interno del territorio.

Il livello culturale della popolazione è aumentato negli ultimi decenni, elevando gradualmente il grado di istruzione delle famiglie, pur essendo ancora ampi gli spazi per un ulteriore, più specifico, aumento della scolarizzazione.

1.2 L'utenza

Il bacino d'utenza degli allievi è costituito dai figli dei gestori di:

- ✓ aziende agricole di diverso indirizzo produttivo;
- ✓ imprese del settore edile, della trasformazione e della commercializzazione;
- ✓ studi professionali, imprese di servizi e pubblico impiego.

Viene favorito da una buona rete di trasporto e di collegamento con i principali centri urbani:

- ✓ sulla direttrice Torino-Saluzzo-Cuneo: autolinee ATI;
- ✓ sulla direttrice Carmagnola e paesi limitrofi: autolinee CHIESA;
- ✓ sulle linee di Racconigi e Villafranca: autolinee SEAG.

La possibilità del convitto va incontro alle diverse esigenze degli utenti provenienti dalle zone meno comode.

Una buona percentuale dell'utenza proviene dalle famiglie degli Ex-allievi.

2 L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Don Bosco", formante il plesso di ITAPT e Scuola Media, si è sviluppato a partire dalla primitiva fondazione del 1894, voluta dal primo successore di Don Bosco, il Beato Don Michele Rua, per la formazione dei giovani salesiani polacchi.

Nel 1913 fu riconosciuta legalmente la SCUOLA TECNICO-PRATICA DI AGRICOLTURA, che diede origine nel 1939 all'AVVIAMENTO AGRARIO e all'ISTITUTO TECNICO AGRARIO.

Successivamente, nel 1946 ebbe inizio l'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI, in funzione fino al 2018; nel 1962 l'Avviamento Agrario si trasformò in SCUOLA MEDIA UNICA dell'obbligo.

Attualmente l'Istituto Tecnico Agrario forma i professionisti intermedi atti alla gestione del territorio rurale; la scuola media educa gli allievi alla prima fase di sintesi basilare delle conoscenze.

Dal 2002 al 2016 l'Istituzione ha visto la presenza di un LICEO SCIENTIFICO con particolare attenzione all'informatica ed ai suoi sviluppi nella didattica.

Per molti anni quest'opera salesiana si curò esclusivamente dell'educazione maschile; dal 1976 la Scuola Media, dal 1991 gli Istituti Tecnici e quindi il Liceo Scientifico, sono frequentati anche dalle ragazze, in un sereno clima educativo permeato dallo spirito di famiglia di Don Bosco.

La scuola dispone di servizio mensa per tutti e di convitto completo solo per ragazzi.

Il riconoscimento legale è avvenuto con le denominazioni seguenti:

SCUOLA MEDIA = D.M. n. 1111 del 07/08/1939

ISTITUTO TECNICO AGRARIO = D.M. n. 1112 del 07/08/1939

I suddetti Istituti, hanno ottenuto la parità con Decreto della Regione Piemonte n. 2789 del 15/01/2002.

Correntemente il plesso scolastico va sotto il nome generico di SCUOLA AGRARIA SALESIANA di LOMBRIASCO e la ragione sociale è:

SCUOLA AGRARIA SALESIANA
Via San Giovanni Bosco 7
10040 LOMBRIASCO (TO)

2.1 Strutture disponibili per l'attività didattica formativa e ricreativa

per attività didattiche

- ✓ sala riunioni Docenti
- ✓ biblioteca
- ✓ aule singole
- ✓ aule per audiovisivi
- ✓ aule di studio
- ✓ laboratorio di chimica
- ✓ aule di informatica
- ✓ aula di disegno
- ✓ aula di fisica
- ✓ aula di agronomia
- ✓ aula di scienze
- ✓ museo di scienze naturali
- ✓ erbario Gresino
- ✓ laboratori ed aule speciali
- ✓ sala stampa per fotocopie ecc.
- ✓ azienda agraria
- ✓ campi sperimentali

per attività formative

- ✓ Chiesa
- ✓ Cappella del castello

per attività ricreative

- ✓ cortili per le due sezioni
- ✓ sala ex-allievi
- ✓ sale giochi
- ✓ sale di proiezione
- ✓ aula magna

per il convitto

- ✓ refettorio
- ✓ sala giochi
- ✓ palestra e palestra
- ✓ camera per il pernottamento

strutture per l'handicap

- ✓ due ascensori
- ✓ due piattaforme mobili
- ✓ una rampa per disabili

Gli ambienti elencati e suddivisi nei vari ambiti sono in parte destinati all'attività didattica in aula e nei vari laboratori mentre altri costituiscono gli spazi dell'azienda agricola della scuola. Questa azienda ha come scopo fondamentale quella di offrire agli allievi/e una possibilità di approfondimento di quanto conosciuto nel percorso formativo dei cinque anni, con apposite esercitazioni. Vi si svolgono inoltre attività di sperimentazione in collaborazione con altri soggetti in particolare nell'ambito della coltivazione e dell'allevamento avicolo e bovino. In essi la scuola organizza anche convegni di aggiornamento e formazione tecnica aperti al pubblico esterno (tecnici, agricoltori ecc., ecc.), ma capaci di coinvolgere anche gli studenti stessi per integrare il cammino formativo favorendo il legame con l'attività produttiva.

Nell'ambito degli spazi dell'azienda si svolgono anche attività didattiche e formative per gruppi di studenti di altre scuole di ogni ordine e grado utilizzando le possibilità offerte dall'azienda e dal museo di scienze naturali.

2.2 Nota per la lettura del Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) qui presentato

- ✓ ha lo scopo di definire per la Comunità Educativa dell'Istituto le linee progettuali generali del servizio educativo-didattico, in risposta alle attese delle famiglie che hanno scelto la nostra Scuola per i loro figli;
- ✓ esplicita l'identità culturale e antropologica della nostra Scuola, come emerge dalle linee guida del Progetto Educativo d'Istituto (PEI) e del Progetto Educativo Nazionale dei salesiani di Don Bosco (PEN).

Sono descritti:

- ✓ il profilo educativo della Scuola Secondaria di Primo e di Secondo Grado Don Bosco
- ✓ il profilo formativo degli Allievi a cui tende l'azione didattica
- ✓ l'organizzazione dell'anno scolastico

Il Regolamento di Istituto costituisce lo strumento di ordine, necessario per la serena convivenza in un ambiente scolastico che deve essere concepito dagli Allievi come centro di interesse di primaria importanza per la loro formazione; perciò viene riportato come parte conclusiva del PTOF, accompagnato dal facsimile del **Patto educativo di corresponsabilità**. La firma apposta in calce al Patto è garanzia della leale collaborazione di Genitori, Allievo/a e Gestore dell'Istituto nell'opera educativa che si vuole realizzare.

Per facilitare la conoscenza del Servizio Educativo, viene qui riportata dal PEI la struttura della Comunità Educativa.

2.3 Struttura della Comunità Educativa

La Comunità Educativa è composta dai seguenti soggetti:

Direttore dell'Istituto : è garante dell'effettivo svolgimento del servizio educativo prestato dall'Istituto secondo i principi ed il metodo salesiano. In particolare:

- ✓ mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco
- ✓ cura la formazione spirituale salesiana dei docenti e dei genitori
- ✓ cura la realizzazione del profilo educativo dei giovani
- ✓ assume il personale laico in accordo con il legale rappresentante
- ✓ coordina le varie realtà dell'Istituto (Comunità, Scuola di Primo Grado, Istituto Superiore) e presiede il Consiglio di Istituto con il rappresentante dei genitori
- ✓ stimola l'impegno professionale e l'aggiornamento dei docenti e non docenti
- ✓ coordina le attività di marketing

Coordinatore dell'attività didattica : è coordinatore dell'attività didattica. In particolare:

- ✓ presiede le riunioni dei docenti e cura l'attuazione delle deliberazioni
- ✓ fa parte di diritto del Consiglio di Istituto
- ✓ si preoccupa che venga rispettato il Regolamento dell'Istituto
- ✓ coordina il lavoro dei docenti
- ✓ promuove la comunicazione ordinaria tra scuola e famiglia

Coordinatrice dell'attività amministrativa: ha il compito di provvedere alla gestione economica dell'Opera, articolata in:

- ✓ attività scolastica di ogni ordine e grado
- ✓ attività fiscali ed economiche
- ✓ gestione mensa studenti e confratelli

- ✓ attuazione, verifiche e aggiornamenti dei sistemi di controllo
- ✓ sovrintendere alle manutenzioni ordinarie e straordinarie
- ✓ curare l'ordinaria gestione del personale dipendente

Coordinatore educazione alla Fede per la Scuola Media e per l'Istituto Superiore:

è garante, con le altre figure del sistema, della qualità carismatica della Scuola, con particolare riferimento alla formazione integrale del giovane, attraverso l'opera di evangelizzazione ed educazione della Scuola stessa. In particolare:

- ✓ orienta ed armonizza l'azione dell'équipe dei coordinatori di classe e coinvolge altri docenti per iniziative specifiche
- ✓ pone una particolare attenzione ai giovani in difficoltà
- ✓ collabora con il Preside in vista dell'attuazione del programma di IRC
- ✓ elabora con il Direttore il progetto di formazione delle famiglie e ne coordina le attuazioni
- ✓ coordina la pastorale vocazionale locale, aiutando il discernimento vocazionale dei giovani

Assistente:

sovrintende ai momenti di ricreazione

- ✓ assiste nello studio pomeridiano e serale
- ✓ controlla le entrate e le uscite degli allievi

Docenti: salesiani e laici incaricati di attuare nelle diverse attività (didattiche, formative, extradidattiche) il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Referente per l'inclusione: svolge attività di supporto per allievi con bisogni educativi speciali, disturbi specifici dell'apprendimento e handicap con le seguenti funzioni

- ✓ programma, organizza, coordina e monitora gli interventi dei docenti
- ✓ tiene i contatti con le famiglie degli allievi
- ✓ coordina i rapporti con gli operatori dell'ASL e con gli operatori dei servizi sociali dell'Ente locale

Referente delle attività di orientamento:

- ✓ promuove e coordina tutte le iniziative di orientamento in uscita presenti nella scuola
- ✓ promuove e coordina le iniziative promozionali che la scuola mette in essere nel corso dell'anno per l'orientamento in entrata.

Referente autonomia scolastica e autovalutazione: svolge compiti di coordinamento e di sensibilizzazione all'interno del Collegio Docenti in relazione alle iniziative previste dalla normativa in relazione all'Autonomia scolastica e alla Valutazione interna/esterna, tra cui quella affidata all'INVALSI.

Referente per Invalsi:

Si occupa dell'organizzazione e della somministrazione delle prove Invalsi

Collabora con il referente per innovazione didattica e animazione digitale per quanto riguarda la parte tecnica

Referente per l'innovazione didattica e l'animazione digitale:

- ✓ supporta i docenti nell'utilizzo delle innovazioni didattiche
- ✓ individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola
- ✓ collabora con il referente Invalsi per la somministrazione delle prove

Referente alternanza scuola/lavoro:

- ✓ è il responsabile didattico e organizzativo delle attività di alternanza scuola/lavoro

- ✓ svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti
- ✓ segue il progetto per l'intero anno scolastico verificando il programma concordato tra la scuola e le aziende
- ✓ controlla le attività in azienda e collabora con il tutor aziendale
- ✓ prepara, raccoglie e verifica tutta la documentazione necessaria
- ✓ presenta i risultati dell'attività al comitato tecnico scientifico per la valutazione.

Referente per la promozione alla salute e la lotta al bullismo e al cyberbullismo

- ✓ coordina i progetti e le attività relative all'educazione alla salute (prevenzione, educazione alla sessualità e all'affettività, disturbi dell'alimentazione, lotta alle dipendenze, bullismo e cyberbullismo, promozione dell'attività motoria, primo soccorso)
- ✓ tiene i rapporti con soggetti, Enti ed associazioni che si occupano di interventi specifici

Referente per la formazione:

- ✓ organizza attività formative realizzate da soggetti del territorio
- ✓ coordina attività formative realizzate autonomamente dai docenti (autoaggiornamento)
- ✓ fornisce indicazioni e supporto ai docenti neo-assunti

Referente per la sicurezza:

- ✓ Cura la formazione alla sicurezza degli studenti e dei lavoratori dell'Istituto
- ✓ Collabora con il RSPP all'ottemperanza di quanto previsto dalla Legge 81/2008

Comitato tecnico-scientifico: è il luogo privilegiato del dialogo fra il mondo del lavoro e il mondo scolastico, aperto alle associazioni produttive, alle professioni, alla ricerca, con compiti di consulenza programmatica, monitoraggio ed orientamento. E' costituito da docenti della scuola nominati, annualmente, dal Collegio dei Docenti nella prima seduta dell'anno scolastico.

Coordinatori di classe: alcuni docenti che svolgono le seguenti funzioni:

- ✓ seguire l'andamento della classe, in dialogo con gli altri docenti della classe e con i genitori
- ✓ coordinare le iniziative all'interno della classe (dallo studio alle attività di recupero, alla proposta di provvedimenti disciplinari, alle eventuali uscite didattiche, ecc.)
- ✓ coltivare, con particolare attenzione, il rapporto con gli allievi

Genitori: primi responsabili delle scelte educative. Sono chiamati a:

- ✓ dialogare con gli educatori / docenti
- ✓ partecipare personalmente alla vita della scuola
- ✓ accettare e condividere le proposte formative ed educative offerte dalla scuola
- ✓ collaborare all'azione della scuola attraverso gli organismi preposti

Allievi: fruitori del servizio educativo nel quale sono direttamente protagonisti.

Si impegnano a:

- ✓ essere disponibili ad approfondire le conoscenze scientifiche, mediante la diligenza e l'impegno nel lavoro scolastico
- ✓ partecipare alle iniziative religiose programmate
- ✓ vivere fraternamente con gli altri, aiutandosi reciprocamente ed educando la volontà e il carattere nell'esercizio dell'autodisciplina e dell'autocontrollo
- ✓ servirsi, lealmente, dei mezzi che la scuola propone, in spirito di sincera collaborazione
- ✓ rispettare l'ambiente e le attrezzature che la comunità scolastica mette a disposizione
- ✓ acquisire una mentalità di accettazione di chi vive in altre culture e tradizioni

Segretaria dell'attività didattica: ha la responsabilità, in stretta collaborazione con lo staff gestionale, di conservare e tenere aggiornati i documenti dei docenti e degli allievi e tutto ciò che si riferisce agli adempimenti istituzionali e contrattuali.

Per il pubblico è a disposizione nel seguente orario:

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08.00 – 12.00	08.00 – 12.00	08.00 – 12.00	08.00 – 12.00	08.00 – 12.00

Personale ausiliario: incaricati di mansioni specifiche, quali pulizie, addette mensa, portineria, collaborazione con i docenti, coinvolti non direttamente nelle attività didattiche.

Équipes educative: l'attività delle diverse figure presentate si svolge attraverso il lavoro di alcune apposite *équipes* che si ritrovano periodicamente per i vari ambiti: didattico ed organizzativo, formativo, economico. In tali *équipes* sono anche presenti alcuni dei docenti.

3 – POF DELL'I.T.A.P.T.

3.1 Profilo educativo e OSA dell'ITAPT

PROFILO DEL DIPLOMATO in AGRARIA, AGROALIMENTARE ed AGROINDUSTRIA

Il Diplomato in Agraria, Agroalimentare, Agroindustria ha competenze specifiche nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive nei settori vegetale ed animale, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Ha competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie. Esprime le proprie competenze in attività di gestione del territorio, rileva condizioni di disagio ambientale e progetta interventi a protezione delle zone a rischio. Opera nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

In particolare, tale articolazione è finalizzata alla formazione del DIPLOMATO in AGRARIA, AGROALIMENTARE ed AGROINDUSTRIA, che affronta le problematiche relative all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni ed alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Tale DIPLOMATO è in grado di:

- ✓ Organizzare e gestire attività produttive nell'ambito delle coltivazioni agrarie valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti;
- ✓ Proporre soluzioni di ospitalità inserite nel contesto ambientale;

- ✓ Organizzare e gestire attività produttive nel comparto zootecnico valorizzando gli aspetti qualitativi delle produzioni;
- ✓ Organizzare e gestire attività produttive controllando gli aspetti contabili, fiscali ed economici;
- ✓ Trasformare i prodotti nel rispetto delle loro caratteristiche organolettiche operando secondo precise norme di conservazione, igiene e sicurezza alimentare;
- ✓ Promuovere la propria azienda, anche in lingua straniera, utilizzando diversi canali.
- ✓ Elaborare piatti della tradizione locale attraverso la conoscenza del proprio territorio e l'utilizzo dei prodotti autoctoni.

Inoltre:

- ✓ possiede una conoscenza e una padronanza sia delle metodologie tradizionali e canoniche della gestione organizzativa sia dell'azienda agricola sia delle metodologie di avanguardia oggetto di studio e sperimentazione da trasferire nella realtà operativa;
- ✓ consente alle aziende di operare sul mercato in condizioni di concorrenza individuando e utilizzando tutti i canali contributivi e di finanziamento disponibili a sostegno delle attività, impostando realistici piani di sviluppo e di investimento a media e lunga scadenza individuando anche i canali di commercializzazione più consoni alle singole realtà operative;
- ✓ ha un'organica conoscenza sotto il profilo sia teorico che pratico dei principi per la coltivazione delle piante agrarie, per l'allevamento del bestiame, per le industrie agrarie;
- ✓ conosce mezzi e tecniche per aumentare la produttività e per difendersi dalle cause di danno alle colture e agli allevamenti tenendo sempre presenti gli effetti correlati alla salute e all'ambiente;
- ✓ possiede nozioni di diritto agrario, di organizzazione tecnico ed economica della agricoltura, di igiene del lavoro, di smaltimento dei rifiuti e di antinfortunistica.

SBOCCHI LAVORATIVI

Aziende agricole, agroalimentari e agroindustriali, cooperative agricole di produzione e servizi;

Amministrazioni pubbliche: Comuni, Province, Regione, ASL, Ufficio del Territorio, Parchi e Consorzi agrari e consorzi di bonifica, Corpo forestale dello Stato; Libera professione di Diplomato in Agraria, Agroalimentare, Agroindustria; Enti di Certificazione.

In specifico le attività che possono essere svolte dal perito agrario sono generalmente le seguenti:

- a) direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie e zootecniche;
- b) progettazione, direzione e collaudo di opere di miglioramento fondiario;
- c) misurazione, stima, divisione dei fondi rustici, delle costruzioni e delle aziende agrarie e zootecniche, anche ai fini dei mutui fondiari;
- d) realizzazione di lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, inerenti le piccole e medie aziende e relativi al catasto terreni ed al catasto urbano;
- e) stima delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti;
- f) valutazione degli interventi fitosanitari e delle operazioni colturali delle colture agricole;
- g) valutazione dei danni alle colture, stima di scorte e dei miglioramenti fondiari agrari e zootecnici,

- nonché operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali;
- h) direzione e manutenzione di parchi e progettazione, direzione e manutenzione di giardini;
 - i) progettazione e direzione di piani aziendali e interaziendali di sviluppo agricolo limitatamente alle medie e piccole aziende;
 - j) attività tecniche connesse agli accertamenti, alla valutazione ed alla liquidazione degli usi civici;
 - k) assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
 - l) pianificazione di rotazioni agrarie;
 - m) esercizio della professione di consulente tecnico d'ufficio CTU;
 - n) esercizio della professione di consulente tecnico di parte CTP;
 - o) rilascio di certificazione energetica degli edifici;
 - p) predisposizione dei piani di sicurezza sul lavoro;
 - q) predisposizione dei piani di autocontrollo alimentare (HACCP);
 - r) relazioni agronomiche per la realizzazione di bonifiche agrarie.

Tale diploma consente l'accesso a tutti i corsi universitari. La preparazione specifica orienta gli allievi verso i corsi di studio del settore, quali i corsi di laurea in Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Ambientali e Medicina Veterinaria.

L'Istituto collabora fattivamente con le associazioni di categorie e di settore: Collegio nazionale dei Periti agrari, Collegio nazionale degli Agrotecnici, Ordine degli Agronomi, Collegio dei Geometri, le associazioni di settore, e le Università (in particolare la Facoltà di Agraria di Torino nei suoi dipartimenti DISAFA) con il Servizio Agricolo Regionale.

La collaborazione con il territorio si concretizza anche attraverso la partnership anche con la Rete Regionale e Nazionale degli Istituti Tecnici Agrari.

3.2 L'OFFERTA FORMATIVA

PIANI DI STUDIO

MATERIE	I Biennio		II Biennio		V Anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e cittadinanza	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2			
Geografia		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	1	2	2	2
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche grafiche	3	3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			

Nell'ambito dell'autonomia scolastica si è deciso di adottare un piano orario con unità di 50' minuti al fine di:

- valorizzare l'identità cattolica della scuola è stata prevista un'ora aggiuntiva di religione, e quindici minuti di accoglienza ogni mattina.

- valorizzare la professionalità della scuola sono state inserite le ore di laboratorio/esercitazione di azienda che permettono di collegare la teoria con la pratica aziendale e professionale.

In particolare le ore di esercitazione permettono ai ragazzi di valorizzare le loro capacità e di raggiungere in autonomia gli obiettivi delle materie professionalizzanti. Durante le esercitazioni imparano a svolgere i lavori che abitualmente sono presenti nella maggior parte delle aziende agricole del territorio e imparano a svolgere le operazioni più qualificate come la potatura degli alberi sia quelli ornamentali e sia quelli produttivi.

ATTIVITÀ di FORMAZIONE CRISTIANA

L'indirizzo cattolico della scuola è basato su una visione antropologica che tiene in grande considerazione tutte le componenti della natura umana. Questo implica un approccio educativo integrale che oltre a valorizzare l'aspetto biologico-umano, dà adeguato spazio anche alle risorse e alle aspirazioni spirituali. Queste si rivelano di primaria importanza, nell'età evolutiva di un giovane, per il costituirsi di una equilibrata e matura coscienza personale, presupposto per un adeguato impegno nella famiglia e nella società civile ed ecclesiale di domani. Don Bosco riassume quest'istanza nel semplice binomio: "buoni cristiani e onesti cittadini".

Durante ogni anno scolastico vengono organizzati, per ogni classe, una serie di due o tre "ritiri spirituali e di orientamento", che occupano, a seconda dei casi, da una mattinata a due giorni interi ("esercizi spirituali" dell'ultimo anno). Organizzati secondo un itinerario di crescita, vedono l'intervento oltre che del personale della scuola anche di esperti specifici esterni.

Vengono valorizzate, con sottolineature particolari, la festa di don Bosco, fondatore dei salesiani e le altre principali festività religiose dell'anno liturgico cattolico.

È riportato, di seguito, in forma schematica l'itinerario dei cinque anni con le tematiche generali.

	Inizio anno	Metà anno (Quaresima)	Fine anno
1° anno	"PRENDI IL LARGO" riflessione sulle aspettative dei ragazzi e della scuola sul nuovo ciclo di studi intrapreso	"IL GIOCO DELLE CARTE" revisione di vita sul cammino di classe	CONFRONTO con Giovannino Bosco ed il suo mondo. [1 giorno al Colle don Bosco] Famiglia, sacrificio, guida spirituale, preghiera.
2° anno	"LA MIA FEDE?" confronto sul credere e non-credere a quindici anni	"IKEBANA" tutto di me parla; imparo ad ascoltare ciò che gli altri vedono in me e dicono di me.	CONFRONTO con Giovanni Bosco studente-lavoratore. [1 giorno a Chieri] Amicizia, allegria, associazionismo, vita spirituale
3° anno	"L'UOMO DEL VANGELO" i diaconi dello studentato teologico di Torino ci guidano alla scoperta di un Gesù inedito	"AFFETTIVITÀ E SESSUALITÀ NEGLI ANNI GIOVANILI" Approccio psicologico e teologico al corpo come strumento del linguaggio dell'amore.	CONFRONTO con il mondo della povertà e del bisogno sociale attraverso la testimonianza del "Cottolengo" di Torino
4° anno	"LA VISIONE CRISTIANA DEL MONDO E LE SUE CARICATURE" liberarsi dai pregiudizi per essere liberi di scegliere.	"IL QUINTO VANGELO" approfondimento sulla figura storica di Gesù attraverso la Sindone di Torino	CONFRONTO con l'esperienza di impegno nel sociale mediante la testimonianza dei giovani del "SerMig" di Torino

	La proposta salesiana presentata dai coordinatori ispettoriali del Piemonte.		
5° anno	“ESERCIZI SPIRITUALI” guidati dall’Équipe di Pastorale Giovani dei Salesiani del Piemonte [2 giorni residenziali, insieme con altre scuole superiori]		CONFRONTO con l’esperienza del fallimento e del riscatto attraverso la testimonianza dei giovani della “Comunità Cenacolo” di Saluzzo.

Ogni giornata di lavoro, nella scuola salesiana, si apre con il “*Buongiorno*” (8-8,15 circa) un breve momento (8-8,15 circa) che vede riuniti tutti gli allievi nella sala studio per dare un indirizzo spirituale e di impegno alla giornata. In esso, dopo un momento di preghiera, si alternano in clima di famiglia, il direttore, il preside, e altre figure significative della scuola per informare su modifiche di calendario, proporre iniziative, correggere disordini, ringraziare e spronare all’impegno.

3.3. Accoglienza degli alunni con disabilità

L’Organizzazione Mondiale della Sanità ha elaborato nel 2001 uno strumento di classificazione della disabilità (*Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute, ICF*) che permette di approcciarla in modo nuovo, focalizzando l’attenzione non sulla malattia e le sue cause, ma sullo stato di salute delle persone inserite in un contesto sociale al fine di coglierne le difficoltà ma anche e soprattutto le potenzialità e le risorse residue. L’analisi della situazione è multidimensionale, tiene conto di tutti gli ambiti esistenziali della persona, e propone la disabilità come esperienza che ciascuno può provare nella propria vita in seguito a un contesto sfavorevole, legato non solo a deficit di natura organica o psichica, ma anche alla società, al mondo lavorativo, alla famiglia.

Sulla base di questo documento è stato elaborato il concetto di Bisogno Educativo Speciale, inteso come risposta flessibile e personalizzata alle difficoltà che ogni allievo può incontrare nella vita scolastica, a livello sia di apprendimento sia di sviluppo delle proprie capacità cognitive e relazionali. Secondo questa prospettiva ogni alunno ha diritto a una attenzione educativo-didattica particolare, volta al superamento degli ostacoli che può incontrare nella delicata fase dello sviluppo.

A questi principi che si ispira l’intervento della Scuola nell’accoglienza e nella pratica educativa: costante attenzione alle esigenze peculiari di ciascuno (non solo in ambito didattico, ma anche relazionale), ricerca di metodologie adeguate per facilitare l’apprendimento (anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie), coinvolgimento degli allievi in difficoltà in attività che permettano lo sviluppo delle loro risorse, ricerca del dialogo costante con la famiglia e con tutti i soggetti coinvolti nella educazione degli allievi.

Per gli alunni con disabilità certificata è previsto un protocollo di accoglienza che si articola nelle seguenti fasi:

- ✓ scambio di informazioni sull'alunno per facilitare il passaggio: dopo l'iscrizione, contatti con la scuola di provenienza dell'alunno per colloqui con i docenti della scuola di grado inferiore, gli operatori e i genitori, visione documentazione e materiali di lavoro; le informazioni raccolte dal responsabile per la disabilità saranno trasmesse a tutti i docenti nel primo Consiglio di Classe;
- ✓ visita dell'edificio scolastico e dei suoi spazi, per permettere all'alunno e ai genitori di conoscere le risorse disponibili;
- ✓ creazione di rapporti interpersonali: i docenti tutti cercheranno di favorire l'inserimento dell'alunno nella classe e nel contesto scolastico anche attraverso attività di gruppo, laboratoriali, di conoscenza reciproca;
- ✓ integrazione e partecipazione all'attività didattica: dopo una prima fase di osservazione e di conoscenza, il Consiglio di Classe in collaborazione con tutti i soggetti coinvolti nel progetto formativo dell'allievo (genitori, neuropsichiatra, specialisti, eventuali educatori e assistenti alla comunicazione) elabora un Profilo dinamico funzionale sulla cui base stende un Piano Educativo Individualizzato in rapporto alle capacità dell'allievo, per favorirne la crescita e il raggiungimento degli obiettivi condividendo le iniziative della classe.

3.4 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in allegato al D.M. 270/2011, ha emanato le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento*, all'interno delle quali sono fornite una definizione precisa di disturbi quali dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e indicazioni per una didattica mirata al superamento delle difficoltà legate all'apprendimento dovute a tali disturbi.

La Scuola si impegna a mettere in atto le disposizioni ivi contenute per quanto riguarda gli strumenti compensativi e le misure dispensative, valutando in collaborazione con i genitori e gli specialisti quali siano gli interventi più adatti per ogni alunno. Il Consiglio di Classe, dopo una prima fase di osservazione e di conoscenza, stende un Piano Didattico Personalizzato all'interno del quale sono presenti le modalità didattiche personalizzate scelte e attuate.

3.5 Attività di recupero

Il Consiglio di classe procede all'analisi dei bisogni formativi di ogni studente. In particolare il Consiglio di classe analizza la situazione degli studenti che presentano insufficienze in una o più materie cercando di determinare le cause delle carenze basandosi sui seguenti criteri:

- ✓ Mancanza di basi per lacune pregresse;
- ✓ Difficoltà oggettive di apprendimento (dislessia, discalculia, difetti di vista o di udito, altre difficoltà di apprendimento, debitamente certificate);

- ✓ Mancanza di metodo di studio (capacità di sintesi dei concetti)
- ✓ Mancanza di collaborazione didattica.

Il Consiglio di classe consiglia a quali sportelli dovrà rivolgersi ciascun alunno basandosi sui seguenti criteri:

- ✓ Gli alunni che pur presentando buona volontà e buona disponibilità allo studio, non sono riusciti a raggiungere risultati positivi a causa di difficoltà che possono essere fatte risalire alle prime tre cause elencate sopra, verranno indirizzati verso i corsi di sostegno allo studio.
- ✓ Gli alunni che, pur possedendo le capacità intellettive per raggiungere risultati positivi, non dimostrano collaborazione didattica e volontà nello studio, verranno indirizzati ad un recupero basato sullo studio personale, coadiuvato da indicazioni ed esercizi forniti dagli insegnanti.

Si ricorda che lo sportello non è la sostituzione delle lezioni o dello studio individuale, ma un'attività aggiuntiva con l'esclusiva finalità di colmare lacune di apprendimento e non di studio. Il disinteresse da parte dello studente può pregiudicare il coinvolgimento o no all'attività di sostegno.

3.6 Progetti formativi di particolare importanza durante l'orario curricolare

3.6.1 Accoglienza

Per le classi prime viene prevista la giornata dell'accoglienza così strutturata: il primo giorno di scuola i ragazzi sono invitati a partecipare ad alcune attività organizzate e guidate dai docenti allo scopo di conoscere meglio l'ambiente scolastico ed educativo in cui andranno ad inserirsi. I genitori, nel frattempo, avranno la possibilità di visitare i locali dell'Istituto sotto la guida di un docente che illustrerà loro le varie attività scolastiche ed extrascolastiche. Durante il primo mese di scuola sono previste ulteriori attività per favorire la socializzazione e la conoscenza reciproca.

Obiettivo: far conoscere gli ambienti della scuola a ragazzi e genitori e aiutarli a conoscersi tra loro.

3.6.2 Visite d'istruzione

Si programma, per il triennio, un viaggio d'istruzione di tre/cinque giorni in località che presentino interessi culturali legati all'indirizzo scolastico. Si prevedono uscite scolastiche di mezza/una giornata per visite ad aziende vitivinicole, aziende agricole, allevamenti, frutteti, scuole di specializzazione post-diploma e fiere di settore.

Per il biennio sono previste visite d'istruzione di un giorno.

Obiettivo: Indurre nei ragazzi interesse per le discipline scolastiche verificando l'applicazione in campo lavorativo delle nozioni teoriche acquisite.

3.6.3 Attività integrative

Si prevede la partecipazione ad alcuni spettacoli teatrali, a concerti e a iniziative di tipo culturale.

Obiettivo: acquisire la sensibilità verso varie forme di comunicazione.

I ragazzi sono invitati a partecipare ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano e alle Olimpiadi di Matematica organizzate dalla Scuola Normale di Pisa

Obiettivo: avvicinarsi in modo ludico al mondo della matematica.

Sono previsti incontri per l'orientamento universitario post-diploma

Obiettivo: favorire una scelta consapevole dell'iter universitario.

Partecipazione a concorsi e progetti con particolare valenza formativa.

Obiettivo: sensibilizzare gli allievi sulle tematiche di attualità.

3.6.4 Formazione e informazione in materia di sicurezza (d.lgs.81/2008)

Il corso è rivolto a tutti gli studenti della classe prima della scuola secondaria di II grado e di tutti gli studenti inseriti negli anni successivi che non hanno ricevuto precedentemente la formazione in materia di sicurezza. Ha la finalità di garantire lo svolgimento, in sicurezza, di tutte le attività didattiche, soprattutto di quelle pratiche e/o laboratoriali che possono comportare maggiori rischi.

Obiettivo: Formazione dei lavoratori (studenti) secondo quanto previsto dall'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modifiche e integrazioni, al fine di garantire lo svolgimento, in sicurezza, di tutte le attività didattiche.

3.6.5 Corso per acquisire il patentino per l'uso e acquisto fitofarmaci

Il corso ha la finalità di garantire uno strumento professionale per i ragazzi che stanno entrando sul mercato del lavoro. Vengono coinvolti gli studenti della classe V ITA.

Obiettivo: Formazione degli studenti secondo quanto previsto dalla normativa regionale per gli utilizzatori professionali, al fine di ottenere il rilascio del patentino da parte della Regione Piemonte.

3.6.6 Corso di primo soccorso

Finalità:

- ✓ Rafforzamento messaggio catena del soccorso e buon uso del Pronto Soccorso e del 118;
- ✓ Approfondimento situazioni a rischio e possibilità di primo intervento;
- ✓ Alcune manovre del soccorso.

Destinatari:

Ragazzi/e del quinto anno della Scuola secondaria di secondo grado e secondaria di primo grado.

Obiettivi:

- ✓ Coinvolgere attivamente nel rispetto dei rispettivi ruoli e competenze in un progetto di sensibilizzazione e formazione sui gesti terapeutici d'urgenza le componenti individuali ed istituzionali coinvolte direttamente o indirettamente nel mondo scolastico insieme ad esperti della materia;
- ✓ Fornire agli allievi elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e sul loro riconoscimento e sulle modalità di primo intervento in urgenza;
- ✓ Fornire agli allievi una conoscenza "diretta" sull'organizzazione del sistema dell'emergenza sul suo funzionamento e sulla sua attivazione;
- ✓ Contribuire a divulgare la cultura dell'emergenza urgenza e i valori che la improntano (solidarietà, senso civico,...);
- ✓ Prendere in considerazione una parte dedicata alla prevenzione, consigliando per l'esempio il costante uso delle cinture di sicurezza in auto, del casco in moto o in bicicletta e la prevenzione del rischio di inalazione/ingestione di un corpo estraneo (pila, monete, alimenti ecc), frequente soprattutto nei primi anni di vita dei bambini e con potenziale rischio di morte, se non tempestivamente trattato.

3.6.7 Sensibilizzazione e contrasto al cyberbullismo

Il progetto prende origine dalla Direttiva MIUR n. 16 del 5/02/07 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”; dalla direttiva MIUR n. 1455/06 “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo ed al cyberbullismo”; dalla legge n. 71/017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo”.

Il progetto si sviluppa in collaborazione con gli enti preposti alla salvaguardia e al controllo della sicurezza on-line, come ad esempio la Polizia della Comunicazione. L’obiettivo è quello di sensibilizzare ragazzi e ragazze della Scuola Secondaria di Primo e Secondo grado ad un uso consapevole, costruttivo e sano della rete, adattando l’intervento a seconda della fascia d’età interessata.

3.6.8 Incontri con esperti

Gli studenti parteciperanno a convegni ed incontri organizzati da enti pubblici autorizzati e/o da esperti del settore.

Obiettivo: aiutare i ragazzi nel loro percorso di crescita e maturazione professionale.

3.6.9 Progetto verde

In collaborazione con l’amministrazione del Comune di Lombriasco, si svolgeranno attività di manutenzione, progettazione e riqualificazione del verde pubblico con gli studenti del triennio.

Obiettivo: affiancare alla parte teorica di indirizzo un laboratorio di attività pratica, confrontandosi con le esigenze reali della gestione del verde pubblico.

3.6.10 Progetto Imageline

In collaborazione con l’azienda “Imageline”, viene data la possibilità agli studenti delle classi 4 e 5 di operare su una piattaforma inerente la compilazione del “quaderno di campagna”, strumento utilizzato nella gestione di una azienda agricola. Questa applicazione permette di interagire con banche dati aggiornate in tempo reale, di simulare le operazioni colturali di un’azienda agricola, di elaborare un bilancio colturale. Gli studenti avranno così la possibilità di sperimentare, di studiare e di utilizzare uno strumento che incontreranno nella loro attività lavorativa futura.

3.6.11 Alternanza scuola – lavoro

La legge 107 del 2015 prevede come attività obbligatoria nel corso del secondo biennio e dell’ultimo anno del percorso di studi una serie di attività coordinate, impostate in vista dell’inserimento degli allievi nel mondo del lavoro, che sono da ritenersi parte integrante del percorso d’istruzione. Per gli Istituti superiori sono state previste 400 ore di attività, da distribuirsi nel corso dei tre anni con la seguente scansione:

- 3° almeno 180 ore
(100 in tempi curriculari – STEP 1 - e 80 in tempi non curriculari – STEP 2)
- 4° almeno 180 ore
(100 in tempi curriculari – STEP 3 - e 80 in tempi non curriculari – STEP 4)
- 5° almeno 40 ore (in tempi curriculari – STEP 5)

Il monte ore da svolgere in tempi curriculari comprenderà, oltre all’esperienza diretta in azienda, anche dei momenti di formazione mediante la partecipazione a seminari, convegni e visita alle aziende del settore. Di anno in anno saranno organizzati i momenti di formazione in base alle risorse che il mercato propone.

La scuola si rende disponibile ad accettare proposte di aziende da parte degli studenti per lo svolgimento del periodo di alternanza scuola lavoro. Verrà quindi stipulata una convenzione previo contatto della scuola, per opera del tutor interno, per decidere un programma di lavoro.

Per le eccellenze la scuola proporrà dei percorsi di alternanza scuola lavoro all'estero. Le eccellenze saranno individuate dal Consiglio di Classe previo consulto del C.T.S. I criteri di scelta delle eccellenze si baseranno principalmente sulla condotta e applicazione del discente e sul suo rendimento scolastico.

Si rimanda al programma annuale delle attività per la disamina dei programmi di alternanza scuola lavoro all'estero.

Ai fini e agli effetti delle disposizioni di cui al D. Lgs. 81/2008, lo studente in alternanza scuola lavoro è equiparato al lavoratore.

L'attività di formazione ed orientamento del percorso in alternanza scuola lavoro è congiuntamente progettata e verificata da un docente tutor interno, designato dall'istituzione scolastica, e da un tutor formativo della struttura, indicato dal soggetto ospitante, denominato tutor formativo esterno;

Per ciascun allievo beneficiario del percorso in alternanza inserito nella struttura ospitante è predisposto un percorso formativo personalizzato, coerente con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studi.

La titolarità del percorso, della progettazione formativa e della certificazione delle competenze acquisite è dell'istituzione scolastica.

Il docente tutor interno svolge le seguenti funzioni:

- a) elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato sottoscritto dalle parti coinvolte (scuola, struttura ospitante, studente, soggetti esercenti la potestà genitoriale);
- b) assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- c) gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- d) monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- e) valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- f) promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza da parte dello studente coinvolto;
- g) informa gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Comitato Tecnico-Scientifico) ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- h) assiste il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza, evidenziandone il potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

Il tutor formativo esterno svolge le seguenti funzioni:

- a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- b) favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- c) garantisce l'informazione/formazione dello/i studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
- d) pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- e) coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Le due figure dei tutor condividono i seguenti compiti:

- a) predisposizione del percorso formativo personalizzato, anche con riguardo alla disciplina della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, il docente tutor interno dovrà collaborare col tutor formativo esterno al fine dell'individuazione delle attività richieste dal progetto formativo e delle misure di prevenzione necessarie alla tutela dello studente;
- b) controllo della frequenza e dell'attuazione del percorso formativo personalizzato;
- c) raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo;
- d) elaborazione di un report sull'esperienza svolta e sulle acquisizioni di ciascun allievo, che concorre alla valutazione e alla certificazione delle competenze da parte del Consiglio di classe;
- e) verifica del rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008. In particolare la violazione da parte dello studente degli obblighi richiamati dalla norma citata e dal percorso formativo saranno segnalati dal tutor formativo esterno al docente tutor interno affinché quest'ultimo possa attivare le azioni necessarie.

Durante lo svolgimento del percorso in alternanza scuola lavoro **l'Allievo beneficiario** del percorso è tenuto a:

- a) svolgere le attività previste dal percorso formativo personalizzato;
- b) rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo;
- c) mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento dell'attività formativa in contesto lavorativo;
- d) seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- e) rispettare gli obblighi di cui al D.Lgs. 81/2008, art. 20.

L'istituzione scolastica assicura il beneficiario del percorso in alternanza scuola lavoro contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. In caso di incidente durante lo svolgimento del percorso il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 18 del D. Lgs. 81/2008 il soggetto promotore si fa carico dei seguenti obblighi:

- tener conto delle capacità e delle condizioni della struttura ospitante, in rapporto alla salute e sicurezza degli studenti impegnati nelle attività di alternanza;
- informare/formare lo studente in materia di norme relative a igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo agli obblighi dello studente ex art. 20 D. Lgs. 81/2008;
- designare un tutor interno che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia.

Il **soggetto ospitante** si impegna a:

- a) garantire al beneficiario/ai beneficiari del percorso, per il tramite del tutor della struttura ospitante, l'assistenza e la formazione necessarie al buon esito dell'attività di alternanza, nonché la dichiarazione delle competenze acquisite nel contesto di lavoro;
- b) rispettare le norme antinfortunistiche e di igiene sul lavoro;
- c) consentire al tutor del soggetto promotore di contattare il beneficiario/i beneficiari del percorso e il tutor della struttura ospitante per verificare l'andamento della formazione in contesto lavorativo, per coordinare l'intero percorso formativo e per la stesura della relazione finale;
- d) informare il soggetto promotore di qualsiasi incidente accada al beneficiario/ai beneficiari;

e) individuare il tutor esterno in un soggetto che sia competente e adeguatamente formato in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro o che si avvalga di professionalità adeguate in materia (es. RSPP). Al termine dell'esperienza, verrà stilato dai tutor un resoconto con una valutazione attenta delle competenze maturate e del raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi:

- ✓ Eseguire il compito assegnato, rispettando procedure, fasi e indicazioni
- ✓ Utilizzare risorse, strumenti, attrezzature in modo rispondente alle esigenze produttive
- ✓ Applicare i processi lavorativi afferenti alla mansione affidata
- ✓ Organizzare il tempo a disposizione e rispettare i tempi di consegna
- ✓ Rispettare le norme igienico – sanitarie e di sicurezza sui luoghi di lavoro
- ✓ Adottare uno stile professionale adeguato alle esigenze del contesto lavorativo di riferimento
- ✓ Predisporre adeguatamente e curare gli spazi di lavoro
- ✓ Partecipare e collaborare con impegno, fiducia, spirito costruttivo al gruppo di riferimento
- ✓ Rispettare gli orari, ruoli, gerarchie nel contesto di lavoro
- ✓ Sviluppare capacità di comprensione dei processi lavorativi

Infine, per gli studenti che riportassero delle valutazioni negative da parte del tutor esterno, sarà cura del C.T.S. individuare delle attività di recupero per il raggiungimento della sufficienza. Qualora lo studente risultasse insufficiente anche dopo le attività di recupero, il periodo di alternanza scuola lavoro dovrà essere nuovamente effettuato.

3.7 Attività extracurricolari

3.7.1 Per gli studenti

Per completare il percorso formativo degli allievi vengono proposte le seguenti attività extracurricolari:

- **CORSO PER ACQUISIRE IL PATENTINO PER LA GUIDA DELLA TRATTRICE AGRICOLA**
Il corso forma gli studenti della classe quinta al fine di ottenere il rilascio della certificazione per l'uso della trattoria agricola attraverso lezioni di teoria e prove pratiche di guida.
- **CORSO PER ACQUISIRE IL BREVETTO DI PILOTA DRONI**
Il corso forma gli studenti al fine di ottenere il rilascio del brevetto riconosciuto dall'ENAC attraverso lezioni di teoria e prove pratiche di guida.
- **TORNEI SPORTIVI E ATTIVITÀ MOTORIA POMERIDIANA**
Gli studenti sono invitati a provare e sperimentare obiettivi e discipline sportive diverse (Tennis, Salto in lungo, Velocità, Getto del peso, Campestre, Calcio a 5, Pallavolo, Basket, Bocce, Ping Pong, Calcio Balilla, Calcio standing non vedenti) per riscoprire la bellezza del movimento attraverso discipline sportive ed esercizi di attività motoria che non rientrano nelle pratiche sportive più diffuse
- **LABORATORIO TEATRALE**
La proposta è rivolta a tutti gli studenti degli Istituti Superiori per sperimentare diversi linguaggi espressivi, conoscere la "grammatica" dell'arte teatrale e sviluppare capacità di recitare davanti a un pubblico
- **CORSO "CRESCERE INSIEME" (PROGETTO PSICOLOGIA)**
In base al progetto educativo della Scuola e in merito alla proposta del DDL S. 2338 ("Istituzione della figura professionale di *Psicologo* scolastico"), si vuole fornire agli allievi ed ai genitori uno strumento di sostegno per affrontare al meglio le problematiche adolescenziali nel rapporto genitore-figlio e docente-allievo.
- **PREPARAZIONE ESAMI KET E PET**

Il corso è finalizzato a migliorare le performances in attività di reading, writing, listening e speaking al livello A2 e B1 e ad esercitarsi nelle tipologie di esercizi proposte per gli esami.

- **ECDL**

Gli studenti hanno la possibilità di conseguire la patente europea del computer (ECDL – full standard), una certificazione informatica che attribuisce al possessore le competenze tecniche e informatiche per un buon utilizzo del computer. Tale certificazione viene riconosciuta in tutta Europa sia dalle istituzioni pubbliche che dalle aziende private.

3.7.2 Per i genitori

Si prevedono due ritiri per i genitori uno in autunno ed uno in primavera.

Si programmano per il periodo quaresimale tre incontri serali nei quali si affronteranno temi inerenti l'educazione e la relazione coi figli.

4 ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

4.1 Orario scolastico

ORE	MARTEDI', VENERDI'	LUNEDI', MERCOLEDI', GIOVEDI'
8.00	Entrata	Entrata
8.15-9.05	1° ora	1° ora
9.05-9.55	2° ora	2° ora
9.55-10.45	3° ora	3° ora
10.45-11.00	Intervallo	Intervallo
11.00-11.50	4° ora	4° ora
11.50-12.40	5° ora	5° ora
12.40-13.30	6° ora – possibile 1° rientro in famiglia	6° ora – possibile 1° rientro in famiglia
13.35-14.35	Pranzo/ricreazione	Pranzo facoltativo
14.40-15.30	7° ora	Pomeriggio libero dalla scuola
15.30-16.15	8° ora – possibile 2° rientro in famiglia	
16.20-16.55	Ricreazione	
16.55-17.50	Studio – ultimo rientro in famiglia	

4.2 Suddivisione anno scolastico

L'anno scolastico viene suddiviso in un trimestre da settembre a dicembre e in un pentamestre da gennaio a giugno. Oltre alle valutazioni ufficiali di fine trimestre e fine anno, le famiglie verranno informate della situazione scolastica degli studenti attraverso un pagellino informativo di metà pentamestre.

4.3 Orario di convitto

16.15-16.55 ricreazione
16.55-17.55 studio
18-18.20 intervallo
18.20-19.30 studio
19.30-21 cena-ricreazione
22-7 riposo
colazione

4.4 Organi collegiali

- ✓ Consiglio d'Istituto, composto da due rappresentanti dei genitori, due rappresentanti degli studenti, tre docenti, Preside e Direttore.
- ✓ Collegio dei Docenti
- ✓ Consigli di classe
- ✓ Consiglio di Disciplina, composto da due genitori, due docenti, uno studente e Direttore.
- ✓ Rappresentanti dei genitori
- ✓ Rappresentanti degli studenti
- ✓ Consulta provinciale degli studenti
- ✓ Coordinatori di classe:
- ✓ Incaricati di settore

4.5 Rapporti scuola – famiglia

Molte sono le modalità di comunicazione tra Scuola e famiglie. In particolare ricordiamo

Diario scolastico (fornito dalla scuola)	E' lo strumento più rapido e immediato attraverso il quale gli insegnanti comunicano ai genitori tutto quanto riguarda sia l'andamento scolastico sia quello disciplinare dei loro figli. Si richiede quindi ai Genitori di controllare almeno settimanalmente il diario, apponendo la loro firma per comunicare la presa visione di quanto in esso contenuto. E' responsabilità degli allievi farsi aggiornare il diario dagli insegnanti circa il loro andamento scolastico.
Registro elettronico	Fornisce agli studenti e alle famiglie un servizio on line per la visione <ul style="list-style-type: none">● Del registro di classe● Dei voti● Delle assenze e dei ritardi● Delle comunicazioni e delle eventuali note disciplinari● Delle pagelle e dei pagellini. Si ricorda che le password per l'accesso al registro elettronico vanno ritirate in Segreteria personalmente da ogni singolo genitore.
Colloqui individuali	I Docenti sono sempre disponibili per colloqui individuali con i genitori; è sufficiente fare richiesta attraverso il diario scolastico. Si ricorda che, secondo le disposizioni vigenti, i colloqui terminano un mese prima della fine delle lezioni.

Colloqui generali	In occasione della consegna della pagella del primo trimestre e del pagellino di metà pentamestre, i genitori hanno occasione di incontrare tutti i docenti nel corso della mattinata.
-------------------	--

4.6 Crediti scolastici e crediti formativi: criteri di valutazione

In seguito alla riforma della secondaria superiore è stato introdotto il **credito scolastico**, che costituisce un punteggio che ciascun alunno accumula nel corso del triennio in considerazione della media dei voti riportati nello scrutinio finale, e che tiene anche in conto la partecipazione, l'impegno e l'assiduità nelle attività didattiche. Esso viene attribuito nello scrutinio finale ed è regolato secondo le tabelle predisposte dal ministero, che fissano un punteggio minimo per alunni promossi con debito formativo, mentre per gli alunni promossi col proprio merito fissano punteggi derivanti dai criteri stabiliti dal Collegio Docenti.

Il punteggio del credito scolastico può essere incrementato, sempre all'interno della fascia di appartenenza della media dei voti, a discrezione del Consiglio di Classe, tenendo conto dell'attività svolta in Alternanza Scuola Lavoro. Il discente durante gli step dell'Alternanza Scuola Lavoro acquisisce abilità e competenze che vengono certificate dalle aziende ospitanti con assegnazione di un punteggio.

Il C.T.S. ha predisposto per ciascun ente ospitante, una griglia di valutazione. In essa sono previste delle valutazioni con numeri dall' 1 (gravemente insufficiente) al 4 (eccellente). Il Collegio Docenti ha stabilito che:

- una maggioranza di punteggi 1 pregiudica l'esito finale dell'alternanza scuola lavoro. Il discenti che si trovi in tale situazione dovrà ripetere lo step
- una maggioranza di punteggi 2 pregiudica in parte il raggiungimento delle competenze. Il C.T.S. richiederà un'integrazione al discente, le cui modalità e contenuti dovranno essere stabilite dal Consiglio di Classe
- la presenza di alcuni e diffusi punteggi 2 non pregiudicano il raggiungimento delle competenze ma sarà facoltà del C.T.S. richiedere un'integrazione al discente le cui modalità e contenuti dovranno essere stabilite dal Consiglio di Classe

4.7 Modi, tempi e criteri per la verifica degli alunni

La **verifica** avviene attraverso prove scritte, pratiche ed orali, che sono strutturate in rapporto agli obiettivi e ai contenuti del processo di apprendimento, alle possibilità effettive della classe e allo svolgimento reale dell'insegnamento. L'esito della verifica deve essere riconoscibile e comprensibile da parte dello studente e l'insegnante ha il compito di rendere possibile tutto ciò informando l'alunno sui criteri adottati per formulare la valutazione.

Le verifiche scritte vengono fissate ad intervalli adeguati indicandone la data con un certo anticipo sul registro di classe, e sono consegnate corrette nel più breve tempo possibile, in modo tale che lo studente possa rendersi conto di eventuali errori e carenze e procedere per il loro superamento.

I momenti fondamentali del processo di verifica sono i seguenti:

- ✓ **verifica diagnostica**, che avviene all'inizio dell'anno scolastico al fine di individuare i livelli e le abilità
- ✓ di base degli alunni per impostare le strategie didattiche successive;
- ✓ **verifica formativa**, che avviene in itinere per seguire il processo di apprendimento e l'efficacia dell'azione didattica durante lo svolgimento dei vari moduli;
- ✓ **verifica sommativa**, che riguarda i livelli di profitto degli alunni a conclusione di una fase didattica.

I Docenti procederanno alla verifica utilizzando **verifiche orali, scritte o prove pratiche**, procurando di avere almeno due valutazioni per ogni periodo, secondo i dettami della Docimologia scolastica.

Per quanto riguarda la tipologia e la valutazione delle prove, si fa riferimento alle griglie stabilite dagli insegnanti delle varie materie in sede di programmazione.

Criteria di valutazione degli alunni

Griglia di valutazione

VOTO	
1-2	Conoscenze: nulle Abilità: nulle Competenze: nulle
3-4	Conoscenze: i contenuti non sono appresi o sono appresi in modo confuso e frammentario Abilità: non è in grado di applicare procedure, di effettuare analisi e sintesi; ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione; espone in modo confuso Competenze: comprende in modo frammentario testi, dati e informazioni; non sa applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
5	Conoscenze: i contenuti sono appresi in modo limitato e disorganizzato Abilità: Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo impreciso Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione Anche se guidato, non espone con chiarezza Competenze: comprende in modo limitato e impreciso testi, dati e informazioni; commette errori sistematici nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.
6	Conoscenze: i contenuti sono appresi in modo superficiale, parziale e/o meccanico Abilità: applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo parziale e solo in compiti noti. Guidato, riesce a riconoscere proprietà ed a classificare. Necessita di guida nell'esposizione

	<p>Competenze: comprende solo in parte e superficialmente testi, dati e informazioni. Se guidato, applica conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>
7	<p>Conoscenze: I contenuti sono appresi in modo globale, nelle linee essenziali e con approfondimento solo di alcuni argomenti</p> <p>Abilità: applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole. Riconosce proprietà e regolarità e applica criteri di classificazione. Espone in modo semplice, ma chiaro.</p> <p>Competenze: comprende in modo globale testi, dati e informazioni. Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo complessivamente corretto.</p>
8	<p>Conoscenze: I contenuti sono appresi in modo ordinato, sicuro con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.</p> <p>Abilità: applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole, corretto e con assoluta autonomia. Riconosce con sicurezza e precisione proprietà e regolarità, che applica nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo preciso e ordinato.</p> <p>Competenze: comprende a vari livelli testi, dati e informazioni. Se applicare conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi</p>
9	<p>Conoscenze: I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e autonomo</p> <p>Abilità: applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena sicurezza e autonomia. Riconosce proprietà e regolarità, che applica autonomamente nelle classificazioni. Sa esprimere valutazioni personali ed espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p> <p>Competenze: comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti in modo corretto e sicuro. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.</p>
10	<p>Conoscenze: I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro e organico, riuscendo autonomamente ad integrare conoscenze preesistenti</p> <p>Abilità: applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette, approfondite e originali. Sa utilizzare proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione. Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazioni efficaci. Espone in modo chiaro, preciso e sicuro.</p> <p>Competenze: comprende in modo completo e approfondito testi, dati e informazioni. Applica conoscenze e abilità in vari contesti sicurezza e padronanza. Sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.</p>

4.8 Scrutini

Allo scrutinio finale i docenti elaboreranno la loro proposta di voto, basata sui criteri espressi nell'O.M. n. 92/2007.

Analizzata la situazione globale di ogni singolo allievo, i docenti procederanno alla formulazione dei giudizi di promozione, non promozione o sospensione del giudizio sulla base dei seguenti criteri:

PROMOZIONE

Il giudizio espresso dai docenti facenti parte del Consiglio di Classe risulta essere nel suo complesso positivo e pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva.

NON PROMOZIONE

Nel caso che il giudizio relativo ad una o più discipline risulti insufficiente secondo i parametri precedentemente indicati, il Consiglio di Classe procede ad un'attenta valutazione che terrà conto dei seguenti criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti atti a stabilire un immediato giudizio di non promozione:

- ✓ Il numero di giudizi insufficienti è rilevante.
- ✓ Il numero dei giudizi insufficienti non è particolarmente rilevante, ma data la loro gravità il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno non sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi corsi di recupero.

SOSPENSIONE DI GIUDIZIO

Nel caso in cui il giudizio relativo ad una o più discipline permanga globalmente insufficiente secondo i parametri precedentemente indicati, il Consiglio di Classe procede ad un'attenta valutazione del caso basandosi sui seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti: nel caso il numero dei giudizi insufficienti non sia particolarmente rilevante per numero e/o gravità e il Consiglio di Classe ritenga che l'alunno sia in grado di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi intervento di recupero, il giudizio viene sospeso. L'alunno sarà quindi sottoposto ad una verifica finale alla quale non potrà sottrarsi.

Le operazioni di integrazione dello scrutinio finale seguiranno gli stessi criteri già usati dal Consiglio di classe durante lo scrutinio finale, come previsto dall'ordinanza di riferimento.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo. La sua valutazione ha sempre quindi una valenza educativa.

L'attribuzione del voto spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, su proposta del Coordinatore, sentiti i singoli docenti. Il Consiglio di Classe vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione, considerando la prevalenza dei seguenti indicatori relativi al singolo voto:

1. Comportamento responsabile ovunque, anche durante lo svolgimento delle visite d'istruzione
2. Rispetto del Regolamento d'Istituto nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola e nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni .
4. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
5. Svolgimento delle consegne, impegno e costanza nel lavoro scolastico, a scuola e a casa

Il voto proposto tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

SCHEMA DEL COMPORTAMENTO

CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle regole, rapporti con gli altri e con le cose	PARTECIPAZIONE alla vita della scuola	FREQUENZA
Comportamento maturo e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Spiccato interesse e partecipazione attiva a tutte le attività didattiche. Attenzione costante.	Frequenza regolare e rispetto della puntualità.
Rispetto degli ambienti e materiali della scuola.	Puntuale assolvimento degli impegni scolastici.	
Comportamento corretto e collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Rispetto del Regolamento d'Istituto.	Interesse e partecipazione a tutte le attività didattiche. Attenzione buona.	Frequenza sostanzialmente regolare e rispetto della puntualità.
Rispetto degli ambienti e materiali della scuola.	Assolvimento degli impegni scolastici.	
Comportamento sostanzialmente corretto ma non sempre collaborativo nei confronti di docenti e compagni. Rispetto del Regolamento d'Istituto, seppur con infrazioni lievi.	Interesse e partecipazione adeguati. Attenzione non sempre costante.	Frequenza sostanzialmente regolare ma rispetto della puntualità non sempre adeguato.
Non sempre rispettoso degli ambienti e dei materiali della scuola.	Assolvimento nel complesso soddisfacente degli impegni scolastici.	
Comportamento poco corretto e/o rispettoso nei confronti di docenti e compagni. Episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari e del Regolamento d'Istituto, anche con eventuale allontanamento dall'attività didattica.	Interesse selettivo e partecipazione piuttosto marginale e/o discontinua. Scarsa attenzione.	Frequenza poco regolare con ritardi.
Poco rispettoso degli ambienti e/o materiali della scuola.	Assolvimento non sempre regolare degli impegni scolastici.	
Comportamento scorretto e irrispettoso nei confronti di docenti e compagni. Reiterati episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari, anche con eventuale allontanamento/sospensione dall'attività didattica.	Disinteresse generalizzato verso le attività didattiche. Sistematica disattenzione durante le lezioni.	Frequenza irregolare con ritardi.
Poco rispettoso degli ambienti e/o materiali della scuola.	Ricorrenti mancanze nell'assolvimento degli impegni scolastici.	

La valutazione del comportamento inferiore a 6 decimi riportata dallo studente in sede di scrutinio finale comporta la **non ammissione** automatica dell'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi indipendentemente dalla valutazione nelle altre discipline.

Tale valutazione richiede che si siano riscontrati comportamenti di particolare gravità nei confronti di docenti e/o compagni, lesivi della loro dignità, per i quali vengano deliberate sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non inferiore ai 15 giorni.

5 - PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI TRIENNALI (PRIORITÀ DESCRITTE NELLA SEZIONE 5 DEL RAV)

Il presente Piano di Miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile da tutti.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

In rapporto all'attuazione delle novità espresse dalla Legge 107 detta "Buona Scuola", le priorità delle Scuole Salesiane per il prossimo triennio sono:

RISULTATI SCOLASTICI

- ✓ **PRIORITÀ:** Valorizzazione delle eccellenze e potenziare il livello dei risultati nelle materie matematico-scientifiche
- ✓ **TRAGUARDI:** Raggiungere obiettivi più alti e migliorare il passaggio tra biennio e Triennio

RISULTATI NELLE PROVE INVALSI

- ✓ **PRIORITÀ e TRAGUARDO:** Mantenimento dei buoni risultati in Matematica

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

- ✓ **PRIORITÀ:** Continuare con l'ottimo livello di acquisizione di competenze sociali e collaborative
- ✓ **TRAGUARDO:** Maggiore coesione scolastica e percezione dell'altro come individuo pari

RISULTATI A DISTANZA

- ✓ **PRIORITÀ:** Aumentare i corsi di orientamento post-diploma, per acquisire maggiore consapevolezza nelle proprie capacità ed aspettative
- ✓ **TRAGUARDO:** Maggiori esiti positivi universitari e meno abbandoni scolastici

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti: poiché le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la Scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento, abbiamo deciso di non dare troppa importanza ad un'area rispetto ad un'altra, ma cercare di migliorarle tutte. Per questo abbiamo descritto piccole priorità e traguardi per tutte e quattro le aree degli esiti. Abbiamo, comunque, deciso di prediligere i risultati scolastici per essere coerenti con il principale obiettivo che la nostra Scuola ha: l'educazione, la didattica ed il futuro dei ragazzi.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ✓ Realizzare maggiore coesione tra gli obiettivi del PTOF e la loro concreta realizzazione
- ✓ Utilizzare maggiormente le biblioteche di indirizzo; utilizzare maggiormente e omogeneamente, da parte di tutti i docenti, le LIM a disposizione
- ✓ Potenziare le attività di recupero e nello stesso tempo offrire maggiori opportunità alle eccellenze
- ✓ Arrivare ad una maggiore coesione nell'utilizzo delle metodologie mirate di didattica nei casi di alunni con disabilità o difficoltà di apprendimento
- ✓ Organizzare incontri per migliorare la comunicazione tra insegnanti di diversi ordini di scuola (media-superiori); Migliorare i rapporti tra scuola privata e pubblica

- ✓ Organizzare incontri tra scuola/famiglia/studente per facilitare la scelta di studio dell'allievo nel suo futuro scolastico
- ✓ Migliorare la visibilità della scuola con mezzi più moderni e accattivanti per lo studente e le famiglie
- ✓ Potenziare maggiormente i corsi di formazione degli insegnanti, formandoli secondo gli obiettivi etici e professionali della scuola; ricerca continua sul territorio di opportunità che permettano la creazione di gruppi di lavoro
- ✓ Cercare punti di incontro e progetti da realizzare con le scuole del territorio, coinvolgendo maggiormente le famiglie; ascoltare più approfonditamente i bisogni delle famiglie

6 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Scenario di riferimento

Dall'analisi RAV elaborata lo scorso anno, emergono alcuni dei **punti di forza** dell'Istituto:

- ✓ La "mission" educativa è definita con chiarezza e l'adesione ad essa da parte di tutti i docenti è convinta e motivata
- ✓ La comunità locale conosce la realtà della scuola, negli open days (varie giornate ogni anno), attraverso i contatti tenuti dall'Associazione ex-allievi o alcuni articoli e inserzioni pubblicitarie sui quotidiani in occasione di eventi, conferenze culturali, open days e altro
- ✓ I locali dell'Istituto sono adeguati alle normative nazionali di sicurezza e ai bisogni della scuola; il centro sportivo è moderno, efficiente e ben attrezzato.

6.1 Elenco dei progetti di miglioramento

- 1 Potenziamento della lingua inglese nell'ultima classe della scuola secondaria di II grado
- 2 Corso di preparazione all'esame KET
- 3 Corso di preparazione all'esame PET
- 4 Formazione e informazione in materia di sicurezza (d.lgs.81/2008)
- 5 Laboratorio teatrale
- 6 Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7 ECDL
- 8 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 9 Primo soccorso

7 - AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con la nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola individui un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Tale figura di riferimento è eletta nell’ambito del Collegio dei Docenti tra gli insegnanti di ruolo che abbiano buone conoscenze informatiche e capacità di animazione e progettazione.

Compiti dell’animatore digitale sono:

- ✓ consigliare scelte per la formazione degli insegnanti
- ✓ promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- ✓ diffondere nuovi strumenti informatici o nuove tecniche didattiche
- ✓ illustrare nuovi contenuti educativi da introdurre nel curriculum degli studi
- ✓ individuare bandi di concorso a cui la scuola possa partecipare per ottenere finanziamenti con progetti specifici

8 - PIANO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

Dovere specifico di ogni insegnante è quello di tenersi aggiornato sulle tante novità e innovazioni che il mondo attuale, in rapida evoluzione, offre costantemente. Non solo la Direzione della scuola e il Collegio dei Docenti, ma anche l’animatore digitale e la Commissione per l’autovalutazione contribuiscono a individuare ambiti strategici e offerte concrete per potenziare la preparazione professionale dei Docenti.

La dirigenza, sentite le parti interessate, ha fissato come limite orario minimo 20 ore di formazione annuale su tematiche comuni a tutti i Docenti dei vari corsi.

Inoltre saranno sempre presenti incontri formativi su tematiche salesiane e spirituali, a cui tutti i Docenti sono caldamente invitati a partecipare.

Gli incontri saranno tenuti in corsi organizzati dalle Scuole Salesiane e si svolgeranno preferibilmente nella sede di Lombriasco.

Nel corso dell’anno sono stati individuati vari momenti in cui proporre regolarmente a tutti i Docenti della scuola incontri formativi o d’aggiornamento; la scansione è la seguente:

primi di settembre	Giornata consigli CEP Formazione docenti Ritiro spirituale	5 ore Un giorno Un giorno
Novembre	Aggiornamenti normativi Formazione nuovi docenti	1-2 ore 1 giorno
incontri bimestrali	Formazione e redazione PEPS locale	2 giornate
marzo – aprile	Ritiro spirituale Formazione nuovi docenti	Un giorno Un giorno

Dietro approvazione del Preside, è possibile ai singoli Docenti partecipare a corsi d’aggiornamento specifici, inerenti alle materie delle proprie discipline: tali corsi non rientrano peraltro nel computo del monte ore annuale obbligatorio.

9 - ACCOGLIENZA DEGLI ALLIEVI STRANIERI

Il numero degli allievi stranieri che si iscrivono nel nostro Istituto è davvero esiguo. Non si evidenziano perciò difficoltà particolari di inserimento nella scuola.

10 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Nella logica della Comunità Educativa Pastorale definita nel progetto educativo delle Scuole salesiane, come affermato nel PTOF, il patto di corresponsabilità educativa (cfr. art. 3 D.P.R. 21/11/07, n. 235) è un contratto educativo tra l'Istituto scolastico, la famiglia e gli allievi, finalizzato al perseguimento del successo formativo degli studenti. La sua realizzazione dipende, quindi, dalla partecipazione responsabile di tutte le componenti della Comunità scolastica e dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti.

IMPEGNI DELLA SCUOLA (DOCENTI, DIRIGENZA):

- proporre un'offerta formativa rispondente ai bisogni dell'alunno, dotandolo degli strumenti necessari per il suo percorso scolastico fino all'inserimento nel mondo del lavoro, valorizzandone competenze, talenti, capacità, propensioni;
- svolgere i propri compiti di istruzione ed educazione con competenza e trasparenza, anche per quanto attiene i criteri e i metodi di valutazione, avendo cura di creare un ambiente educativo sereno, regolato, aperto al dialogo con l'allievo e la famiglia, che rifletta lo stile educativo e pedagogico salesiano;
- garantire la cura degli ambienti sotto ogni punto di vista;
- garantire la qualità e la continuità del servizio scolastico, anche attraverso un adeguato sistema di scambio di informazioni.
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA:

- conoscere, condividere e accettare il regolamento della scuola e la sua offerta formativa, anche per quanto attiene la sua dimensione salesiana e cristiana;
- rendersi disponibili al dialogo con i docenti, riconoscendone ruoli e competenze;
- collaborare con l'Istituto scolastico nell'educazione al rispetto delle regole del vivere civile, ai valori della gratuità, della collaborazione, della solidarietà;
- favorire la comunicazione con l'Istituto scolastico, prendendo visione dei documenti e delle informazioni trasmesse dallo stesso, nelle varie forme oggi previste (dalla circolare al registro elettronico);
- partecipare ai momenti di incontro organizzati dalla scuola;
- garantire il rispetto degli orari e dei tempi di studio.
- Acquisire una adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web

IMPEGNI DELL'ALLIEVO:

- prendere coscienza, in ragione dell'età, del percorso educativo e formativo che lo riguardano, imparando a comprendere che lo studio è il suo principale impegno;
- rispettare orari e regole, assumere un comportamento corretto e trasparente, che favorisca la comunicazione tra scuola e famiglia, di cui molte volte è tramite;
- imparare a conoscere i propri limiti per migliorarsi, e i propri talenti e capacità per valorizzarli;
- adottare un comportamento corretto e adeguato, anche nell'abbigliamento, al luogo in cui si trova, rispettando le persone intorno a sé (compagni e docenti), imparando ad aver cura di quanto viene messo a disposizione;
- crescere nei valori della solidarietà, dell'aiuto e del rispetto reciproco.
- Rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza ed il bullismo
- Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo.

11 - DIRITTI E DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli Studenti concorrono, nel rispetto della funzione di ciascuna componente della scuola, a determinare gli indirizzi della vita della scuola stessa, il progetto d'istituto, la programmazione didattica, e ad arricchire, con tematiche integrative, l'esperienza culturale offerta dai programmi scolastici.

Al momento dell'iscrizione ad ogni Alunno viene consegnato e presentato il regolamento completo dell'istituto.

DIRITTI DELLO STUDENTE

1. Lo Studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e alla valorizzazione delle inclinazioni personali, anche attraverso la possibilità di formulare richieste e di sviluppare temi liberamente scelti.
2. Lo studente ha diritto ad essere sostenuto ed orientato nelle scelte fondamentali del suo percorso scolastico.
3. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello Studente alla riservatezza.
4. Lo Studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile della vita della scuola. I dirigenti scolastici e i Docenti, con le modalità previste dal regolamento d'Istituto, attivano con gli Studenti un dialogo costruttivo sulle scelte degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico, che garantiscano continuità nell'apprendimento
5. Lo Studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto-valutazione che lo induca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza.
6. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti, anche su loro richiesta, possono esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
7. lo studente esercita, in accordo con i Genitori, il diritto di scelta della scuola. Le attività didattiche, integrative e complementari sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi individuali di apprendimento.

8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
- le disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli Studenti, anche con handicap;
 - servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica;
 - offerte formative aggiuntive o integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli Studenti e dalle loro associazioni.
9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento:
- l'esercizio del diritto di associazione e il diritto degli Studenti, singoli e associati, a svolgere iniziative all'interno della scuola,
 - l'utilizzo dei locali da parte degli Studenti e delle associazioni di cui fanno parte.
10. La scuola favorisce la continuità del legame con gli ex allievi e con la loro Associazione.

Ogni classe ha diritto ad avere due rappresentanti di classe.

I loro compiti sono:

1. rappresentare la classe presso il Docente Coordinatore di classe, i singoli Docenti e il Preside
2. collaborare con il Docente Coordinatore di classe per il migliore andamento della classe per quanto riguarda lo studio, la disciplina e il corretto comportamento anche all'esterno della scuola
3. promuovere iniziative della classe in campo culturale, sociale, caritativo, sportivo
4. curare la regolare tenuta del giornale di classe: aggiornamento quotidiano, e riconsegna al termine delle lezioni
5. partecipare alle riunioni del comitato Studentesco.

N.B. Un eventuale sette di condotta fa decadere dall'incarico il rappresentante di classe.

Gli Studenti possono riunirsi in assemblea di classe. Essa è composta da tutti gli Studenti della classe alla presenza del Coordinatore di classe, o di altro Docente autorizzato dal Preside. Per il suo svolgimento è consentito l'utilizzo di un'ora mensile dell'orario scolastico. I rappresentanti di classe, ricevuta l'autorizzazione del Preside, espongono l'ordine del giorno all'albo di classe almeno tre giorni prima che l'assemblea abbia luogo. Il verbale della riunione viene consegnato al Preside.

12 - REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Orario giornaliero/permessi uscita

entrata: ore 8.00

possibilità di uscite: 13,30 (se non si ha il rientro pomeridiano)
 16,15 (termine lezioni pomeridiane o primo studio)
 17,50 (termine secondo studio)

Si raccomanda la puntualità, soprattutto all'entrata al mattino (chi arriva con l'autobus deve entrare subito in Istituto e non può recarsi nel paese), dopo l'intervallo delle 10,45 e all'ingresso in studio dopo le ricreazioni pomeridiane.

Durante la giornata, non è possibile assentarsi autonomamente dall'Istituto senza permesso dei genitori convalidato dal Consigliere e/o Preside per semiconvittori e dal Sig. Direttore per i convittori.

I semiconvittori che hanno rientro pomeridiano non potranno recarsi in paese.

Quando uno/a studente deve uscire in orario diverso da quello stabilito a inizio anno, deve preventivamente portare al Consigliere, arrivando al mattino in studio, un permesso su un foglietto firmato dai genitori. Anche chi si ferma eccezionalmente nel pomeriggio, deve comunque seguire l'orario stabilito.

Permessi di entrata/uscita e giustificazione assenze

- ✓ Per essere riammesso dopo un'assenza, l'allievo quando si ripresenta in classe deve consegnare **all'insegnante della prima ora** la giustificazione **firmata dai genitori**; sarà compito del docente stesso segnalare il rientro dell'alunno/a giustificato sul registro di classe, e conservare al fondo dello stesso il tagliando.
- ✓ L'entrata in ritardo a scuola, dovrà essere ugualmente giustificata **sul diario dai genitori e dall'insegnante dell'ora in corso**, che annoterà il rientro giustificato sempre sul registro di classe.
- ✓ Se un allievo/a rientra in classe dopo un'assenza o in ritardo senza giustificazione, rispettivamente il **docente della prima ora o dell'ora in corso**, segnalerà il fatto sul registro di classe, invitando l'allievo a portare la giustificazione il giorno successivo. Se all'indomani ciò non avvenisse, l'insegnante della prima ora dovrà contattare il Preside e segnalare il ritardo al Consigliere.

Ambienti

Le aule scolastiche, lo studio, i laboratori, sono utilizzabili dagli allievi **solo negli orari programmati per l'attività didattica**; per le ricreazioni e gli intervalli, sono a disposizione sale giochi e cortili (per fasce di età) e palestra. Non è possibile rimanere nelle aule scolastiche durante intervalli e ricreazioni. Ciascuno deve utilizzare gli spazi destinati alla propria fascia d'età.

I pasti vengono serviti al self-service del refettorio, utilizzando gli appositi buoni pasto preventivamente acquistati in segreteria.

- ✓ Ogni giorno, al termine delle lezioni, è fatto obbligo lasciare il proprio banco dell'aula sgombro e in ordine.
- ✓ Nel proprio banco dello studio, si deposita tutto il proprio materiale didattico, e va mantenuto ordinato. Per evitare smarrimenti, è necessario che sul proprio materiale ci sia l'etichetta con il cognome e nome. In studio si mantenga sempre un rispettoso silenzio, fin dall'entrata, per dare a tutti la possibilità di impegnarsi seriamente.
- ✓ I libri e il materiale didattico non debbono essere lasciati in classe dopo le lezioni, e soprattutto non dimenticati in altri ambienti dell'istituto, altrimenti saranno ritirati dai responsabili di settore.
- ✓ Nel cambio d'ora di lezione, si attende l'arrivo dell'insegnante al proprio posto e in silenzio, per non disturbare il lavoro delle classi vicine.

- ✓ Nelle aule ed in studio è vietato consumare cibi o bevande e masticare chewing-gum.
- ✓ La sala giochi viene aperta da un incaricato durante le ricreazioni, deve essere utilizzata con criterio, rispettando i giochi e lasciando l'ambiente pulito. Gli abiti vanno appesi agli attaccapanni. Anche in refettorio è necessario rispettare regole di buona educazione, non sprecando il cibo e lasciando l'ambiente ordinato.
- ✓ Durante le ricreazioni è aperto il servizio distribuzione merende che non è luogo destinato alla sosta.
- ✓ La palestra viene aperta in caso di brutto tempo nelle ricreazioni.
- ✓ Si raccomanda di lasciare i cortili puliti, utilizzando per i rifiuti, gli appositi contenitori per raccolta differenziata.
- ✓ Eventuali danni apportati alle attrezzature e suppellettili della scuola saranno addebitati ai responsabili.
- ✓ Alcuni ambienti dell'Istituto (azienda agraria, parco, orto botanico) non possono essere frequentati dagli allievi al di fuori dell'attività di laboratorio specifico (se non con previa autorizzazione del Consigliere).
- ✓ La zona antistante l'Istituto, il corridoio degli uffici e la portineria, sono accessibili solo se strettamente necessario, e non vanno occupati durante le ricreazioni.
- ✓ Nella sala stampa è a disposizione una fotocopiatrice anche per gli allievi ma solo durante le ricreazioni ed in presenza dell'incaricato, e le schede sono acquistabili in segreteria.
- ✓ Chi ha bisogno di utilizzare i computer della scuola durante lo studio, deve avere l'autorizzazione dell'insegnante della materia interessata, il quale la presenta al Consigliere, e disporre dell'assistenza dell'insegnante.
- ✓ Non è ammesso lo studio a gruppi e/o a coppie fuori dallo studio.

Diario scolastico

- ✓ E' un documento ufficiale, su cui l'allievo deve preoccuparsi che tutti i voti vengano riportati, firmati da insegnanti e genitori.
- ✓ Viene utilizzato per le comunicazioni tra scuola e famiglia, per i permessi di entrata/uscita, per le giustificazioni assenze e per annotare i compiti assegnati.
- ✓ Va tenuto ordinato, integro, e periodicamente verrà controllato dal coordinatore di classe e dai consiglieri.

Telefono cellulare

Durante i tempi di lezione e di studio, va tenuto spento e in cartella, per non disturbare o distrarre durante il lavoro. In caso di contravvenzione, il telefonino verrà ritirato dal docente o dall'assistente, consegnato al Consigliere, il quale potrà restituirlo ai genitori o riconsegnarlo all'interessato su richiesta scritta degli stessi.

Fumo

Per motivi legislativi, economici e di salute è vietato fumare agli allievi/e in tutti gli ambienti dell'Istituto, sia al chiuso che all'aperto. Gli allievi del biennio, non possono fare uso ne di sigarette, ne della sigaretta elettronica; agli allievi del triennio è tollerato fumare esclusivamente nella zona retrostante la sala giochi del triennio negli intervalli dopo le ore 16.15 (fine orario scolastico).

Le infrazioni saranno sanzionate con relative multe previste dalla legge per gli ambienti chiusi, o con € 5,00, ritiro delle sigarette/sigaretta elettronica e lavori socialmente utili.

Le famiglie verranno avvisate della situazione.

Bullismo e cyberbullismo

Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione dell'altro (circ. MIUR aprile 2015). Con l'evolversi delle nuove tecnologie, l'espansione della comunicazione elettronica e online e la sua diffusione, il bullismo ha assunto le forme subdole e pericolose del cyberbullismo che richiedono la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione, specie se reiterata, attuata nei confronti di persone considerate, dal soggetto che perpetra l'atto in questione, come bersagli facili e/o incapaci di difendersi;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: Litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet,... di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- Outing estorto: registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.

Nel caso di **Comportamento particolarmente grave** (furto, lesioni corporali, atti di bullismo o cyberbullismo), saranno applicati i seguenti provvedimenti:

- Annotazione sul registro di classe e libretto personale
- Convocazione genitori
- Convocazione del Consiglio di Classe per eventuale sospensione dalle lezioni, per una durata commisurata alla gravità del fatto

Abbigliamento

- ✓ Deve essere ispirato al buon gusto, alla decenza ed al rispetto per l'Istituzione, evitando trasandatezza ed eccentricità. Nei periodi di bel tempo e caldo, si possono utilizzare pantaloni corti tipo bermuda e non pantaloncini sportivi o da tempo libero.
- ✓ Per le attività specifiche di laboratorio è necessario utilizzare dispositivi di sicurezza previsti per legge, e abbigliamento idoneo per l'attività sportiva.

Comportamento generale nell'ambiente scolastico ed educativo

Ai ragazzi/e è richiesto un modo di comportarsi, sia individualmente che in gruppo improntato a gentilezza e stima reciproca, in armonia con l'educazione umana e cristiana che caratterizza lo stile salesiano. Non sono ammesse quindi bestemmie, linguaggio volgare e grossolano, gesti incontrollati, atteggiamenti non conformi ad un vicendevole rispetto.

Un clima di sincerità, collaborazione e di fiducia, costruirà un ambiente idoneo per una crescita umana e culturale. I responsabili di un settore possono liberamente intervenire ed eventualmente prendere provvedimenti disciplinari nei confronti di ogni allievo dell'istituto.